

Relazione progetto Laboratorio di Sistemi Operativi

a.a 2018-2019

Pace Antonio, 559397

Sistema di out-of-band signaling

1. Moduli e strutture d'appoggio

Ho diviso il progetto in 5 moduli:

- `client.c`:
genera id e secret e comunica con il server.
- `supervisor.c`:
crea k processi server e le relative pipe per la comunicazione delle stime.
- `server.c`:
riceve messaggi dai client e calcola le stime.
- `linkedlist.c`:
struttura d'appoggio utilizzata per salvare le stime di ogni client. Contiene i metodi `add`, `replace`, `stampa` e `del_list`. Ogni elemento contiene id e stima di un client, oltre al puntatore all'elemento successivo. Il metodo `add` serve ad aggiungere la prima stima, il metodo `replace` a sostituirla con una migliore. `Stampa` serve a stampare la lista, scegliendo tra `stderr` e `stdout` tramite l'argomento `control`.
- `utility.c`:
contiene i metodi `timeval_subtract` (trovato online) e `min`, d'aiuto per calcolare le stime.

2. Funzionamento

2.1 Client

Il client riceve come argomento *p*, *k* e *w*, dove *p* è il numero di server a cui connettersi tra i *k* disponibili, e *w* è il numero di messaggi da mandare.

Genera casualmente un proprio id e un *secret* (numero compreso tra 1 e 3000), successivamente si connette ai *p* server tramite socket *AF_UNIX* e manda *w* messaggi (contenenti l'id in esadecimale) scegliendo casualmente uno dei server ad ogni iterazione, aspettando *secret* millisecondi tra un invio e l'altro.

2.2 Supervisor

Il supervisor riceve come argomento *k*, ovvero i server da lanciare. Lancia quindi *k* processi server diversi, con *fork* ed *execl*, mettendosi poi in attesa delle stime (da ricevere tramite pipe anonime) con una *select*. Infine salva tutte le migliori stime ricevute in una linked list.

2.3 Server

I server vengono lanciati dal supervisor, ricevono messaggi (anche ripetuti) da uno o più client. Ha il compito di stimare il *secret* di ogni client da cui riceve messaggi, considerando il tempo passato tra un messaggio e l'altro.

2.4 Misurazione

La misurazione è svolta dal server, calcola il tempo passato tra un messaggio e l'altro tenendo sempre il minimo.

2.5 Segnali

Il server ignora *SIGINT* e termina con *SIGTERM* inviato dal supervisor. Nel supervisor c'è *sigint_handler* che gestisce *SIGINT*, quando arriva stampa il contenuto della lista delle stime sullo *stderr*, se ne arrivano due in meno di un secondo, stampa la lista nello *stdout* e termina.

3. Makefile, testing e misura

3.1 Makefile

Il Makefile contiene 3 target:

- `all`:
creazione eseguibili.
- `clean`:
rimozione file eseguibili, file oggetto e file socket.
- `test`:
esegue un test di tutto il codice.

3.2 Run.sh

Semplice script bash che genera il supervisore con argomento 8 e 20 client lanciati 2 alla volta con argomenti 5, 8 e 20.

Aspetta poi 60 secondi, lanciando un SIGINT ogni 10 secondi, infine lancia un doppio SIGINT che fa terminare il programma, e lancia lo script di misurazione.

L'output di client e supervisor è salvato su `client.log`, `supervisor.log` e `stderr.log` (che contiene lo stderr del supervisor).

3.3 Misura.sh

Lo script di misura analizza il contenuto di `client.log` e `supervisor.log`, ricava id e secret dei client e li confronta con le stime stampate dal supervisor, calcola la differenza tra il valore stimato e il valore reale e restituisce il numero di stime corrette (stime che variano non più di 25 unità dal valore reale) e l'errore medio di stima. L'output è salvato su `logmisura.log`.

3.3 Testing

Per compilare ed eseguire il processo, scompattare il file ed eseguire `make test`. L'output sarà disponibile sui file di log. Al termine non rimuovo i file di log, così da rendere disponibile il controllo di tutto l'output e non solo della misura.